

QUANDO CONVIENE PASSARE DALLA SERIGRAFIA ALLA TAMPOGRAFIA?

Sto serigrafando con un semplice banco da voi acquistato su flaconi in vetro squadri e su scatole di cartone per profumi. Secondo voi, posso passare alla tampografia? Il risultato è lo stesso?

Oltre alla macchina tampografica ed il tampone personalizzato, cosa mi occorre? È un metodo più veloce e preciso?

Angelo

[La tampografia](#) è una tecnica di stampa ottima, anche per superfici non piane, a due condizioni:

- che il logo/scritta che stampiamo sia di dimensioni contenute (lunghezza massima 60 mm per una [macchina tampografica manuale](#))
- che l'oggetto su cui stampiamo sia di dimensioni contenute (altezza massima circa 60 mm).

Questi limiti sono dovuti alla larghezza della tazza che contiene l'inchiostro e allo spazio disponibile sul piano di stampa, tra il piano stesso e il tampone che lo sovrasta.

Se queste due condizioni sono soddisfatte si può utilizzare [una piccola macchina manuale](#).

Per quanto riguarda le scatole di cartone occorre che la scatola sia sufficientemente rigida, oppure si introduce all'interno della scatola una sagoma rigida; il motivo è che il tampone, stampando, esercita una certa pressione che il supporto di stampa deve essere in grado di sostenere.

Per la scelta dell'inchiostro, si può indifferentemente:

- usare un [inchiostro tampografico bicomponente](#) per vetro e uno monocomponente per cartone
- oppure utilizzare i medesimi [inchiostri serigrafici](#) che sta utilizzando adesso, aggiungendo però il [Diluente Tampografico 18](#), che li trasforma in inchiostri per tampografia, quindi a essiccazione molto rapida.

Riguardo alla velocità e precisione della tampografia, il risultato finale non è diverso da quello della [stampa serigrafica](#).

Ma, forse, in tampografia si può raggiungere un buon risultato qualitativo con meno manualità e mestiere.

Per stampare in tampografia le occorre:

- [la macchina tampografica](#)
- [alcuni tamponi](#) di varie forme e dimensioni, adatti agli oggetti da stampare
- [i cliché tampografici neutri](#), da incidere con i vari loghi o scritte
- [un espositore per tampografia](#)
- [un retino tampo](#)
- [pasta modellabile](#) (per creare l'impronta dell'oggetto da stampare e appoggiarlo in modo stabile sul piano di stampa)
- [catalizzatore per pasta modellabile](#)
- alcol denaturato per incidere i cliché
- cotone idrofilo
- [inchiostri tampografici](#)
- diluente dedicato per inchiostri tampografici

Puoi Trovare l'articolo al seguente indirizzo:

<https://serigrafiaitalia.cplfabbrica.com/116422/quando-conviene-passare-dalla-serigrafia-alla-tampografia/>